

**BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA REDAZIONE
DEI PIANI OPERATIVI INTERCOMUNALI – ANNUALITA' 2024-2026**

Premessa

La Legge regionale n.65 del 10 novembre 2014 “Norme per il governo del territorio” individua la pianificazione d'area vasta quale strumento essenziale per la promozione di politiche di riqualificazione, valorizzazione e sviluppo delle funzioni territoriali con riferimento anche all'esigenza di contrasto al consumo di suolo. La pianificazione d'area vasta e le relative forme di incentivazione ad essa correlate trovano fondamento anche nei recenti atti di programmazione regionale fra i quali il DEFR 2024 e il PRS 2021-2025.

Nel “Programma regionale di sviluppo” (PRS) 2021-2025 approvato con la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, al progetto regionale 9 “Governo del Territorio e Paesaggio” si asserisce che, “la Regione porterà avanti l'attuazione della legge regionale sul governo del territorio e del PIT con valenza di Piano paesaggistico perseguendo uno sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte, riducendo nuovo consumo di suolo e garantendo la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale per una migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future.” Inoltre si sostiene che: “Sarà dunque promossa la pianificazione intercomunale di area vasta ed incentivata la realizzazione dei Progetti di Paesaggio, rafforzando in tal modo il legame tra pianificazione ed attuazione degli interventi. Saranno promossi Progetti di territorio finalizzati allo sviluppo ed alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali.”

Inoltre, nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato con deliberazione di consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e nella nota di aggiornamento al DEFR approvata con deliberazione di consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023 Allegato B, “Progetti regionali”, “Progetto regionale 9” “Governo del territorio e del paesaggio” è previsto che, (punto 1 “Priorità per il 2024”), la pianificazione d'area vasta è stato ed è uno dei punti di forza della L.R. 65/2014 in grado di orientare i Comuni verso strategie di area vasta per porre le condizioni per un uso corretto delle risorse ed uno sviluppo sostenibile del territorio e che (punto 2. “Obiettivi” 1)), per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, proseguirà l'attuazione della “pianificazione d'area vasta” così come previsto dalla L.R. 65/2014 mediante l'adozione e l'approvazione dei Piani Strutturali Intercomunali e dei Piani Operativi Intercomunali.

1 – Oggetto del Contributo – Finalità

Sono oggetto di contributo regionale le spese sostenute per la redazione dei piani operativi intercomunali di cui all'articolo 23-bis della l.r. n. 65/2014 da due o più comuni toscani riuniti in unioni o associazioni che abbiano già adottato il piano strutturale intercomunale o abbiano adottato ed approvato il piano strutturale intercomunale.

La finalità dei presenti finanziamenti è quella di incentivare la pianificazione di area vasta dando attuazione a quanto previsto nella L.R. n. 65/2014 all'articolo 23-bis sopra richiamato e nei relativi atti di programmazione sopra indicati.

2 – Beneficiari del contributo

Possono presentare domanda di contributo per l'approvazione del piano operativo intercomunale di cui all'articolo 23-bis della L.R. 65/2014 due o più Comuni toscani, anche appartenenti a province diverse, riuniti in associazioni o unioni, che al momento della presentazione della domanda di contributo abbiano già adottato il piano strutturale intercomunale o abbiano già adottato ed approvato il piano strutturale intercomunale ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 L.R. 65/2014 da parte di tutti i comuni.

Premesso quanto sopra, si specifica che ogni raggruppamento di comuni costituito in unione o associazione per la redazione del Piano Operativo Intercomunale può presentare per il relativo ambito territoriale di riferimento solo una domanda di contributo per un Piano Operativo Intercomunale.

Art. 3 – Modalità e termini di presentazione della domanda

Le unioni o associazioni interessate di cui all'articolo 2, dovranno presentare domanda utilizzando gli appositi moduli di cui agli allegati B e C entro e non oltre il termine del **30 settembre 2024**.

La domanda di partecipazione dovrà contenere i seguenti moduli debitamente compilati in ogni sua parte:

- 1- allegato B, "Fac-simile" della domanda di finanziamento;
- 2- allegato C "Formulario di presentazione dei progetti".

I due moduli sopra indicati saranno disponibili in formato editabile sul seguente sito web della regione: <https://www.regione.toscana.it/territorio-e-paesaggio> sotto la voce "Bandi"

Il modulo di cui all'allegato B contiene:

- lo schema di domanda con tutti i dati identificativi del soggetto proponente, unione/associazione (alla domanda dovrà essere allegato lo statuto o convenzione ove già costituita);
- dichiarazione relativa allo stato di avanzamento del PSI attestante l'avvenuta adozione presupposto di ammissibilità della domanda, o, l'avvenuta approvazione delle controdeduzioni con richiesta della Conferenza paesaggistica o, l'avvenuta approvazione del PSI, l'indicazione dei relativi atti deliberativi e della composizione del raggruppamento per il PSI;
- la dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (ai sensi del D.P.R. n.445/2000 articoli 46 e 47).

Nel modulo "Formulario di presentazione dei progetti" di cui all'allegato C dovranno essere evidenziati i seguenti punti:

- a)l'indicazione del comune capofila, del legale rappresentante, dei referenti dei comuni partecipanti;
- b) la composizione dei raggruppamenti costituiti in unioni/associazioni per la redazione del POI rispetto alla composizione dei raggruppamenti costituiti in unioni/associazioni che hanno adottato o approvato il PSI;
- c) nel caso di già avvenuto avvio del procedimento di formazione del POI, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. n. 65/14, indicazione degli estremi dell'atto deliberativo e sintetica descrizione della proposta progettuale con riferimento alle modalità di attuazione nel POI delle strategie del PSI;
- d) quadro delle spese con riferimento a quanto previsto nell'articolo 5 del presente bando;
- e) indicazione, ove la quota di compartecipazione comunale al finanziamento del POI comporti una riduzione dell'importo massimo erogabile da Regione toscana, della relativa percentuale massima del 60% a fronte del costo complessivo ai sensi della D.G.R. n. 394 /2024 art.3;
- f) cronoprogramma relativo al procedimento di formazione del POI redatto con riferimento a quanto stabilito negli articoli 4 e 6 del presente bando;
- g) parametri relativi ad abitanti, numero di comuni, estensione territoriale riferiti alle associazioni/unioni dei comuni.

La domanda e i documenti sopra elencati dovranno essere prodotti a firma del legale rappresentante del comune scelto come capofila dell'unione o associazione, o comunque da persona che abbia la legittimità ad impegnare verso l'esterno l'unione o associazione.

4– Entità del contributo – Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente bando sono disponibili risorse regionali per un importo complessivo di euro 145.146,00, attualmente allocate sul capitolo 34287 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2024-2026 per l'erogazione dei contributi per la redazione dei piani operativi intercomunali ripartite come segue nelle annualità 2024, 2025 e 2026:

- annualità 2024 euro 25.146,00;
- annualità 2025 euro 60.000,00;
- annualità 2026 euro 60.000,00.

Il contributo regionale verrà determinato fino ad una percentuale massima del 60% a fronte del costo complessivo dichiarato nella domanda e ammesso in graduatoria.

In funzione della necessità di finanziare il maggior numero possibile di proposte di piani operativi intercomunali ma di mantenere comunque sostanziale il finanziamento regionale, è fissato un importo massimo pari a euro 60.000,00 per raggruppamenti fino a tre comuni, pari a euro 100.000,00 per raggruppamenti fino a 5 comuni, pari a euro 140.000,00 per raggruppamenti con più di 5 comuni.

5 – Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese sostenute per la redazione dei piani operativi intercomunali di cui all'articolo 23-bis della L.R. 65/2014 ed in particolare dovranno essere relative a:

- attività di progettazione e redazione del piano operativo intercomunale;
- attività per la partecipazione e la comunicazione relative alle diverse fasi della piano operativo intercomunale;
- attività per l'espletamento del procedimento di V.A.S.;
- attività e consulenze attivate dall'Ufficio di Piano intercomunale.

Art. 6- Modalità di assegnazione dei contributi regionali. Liquidazione e revoca

In base agli esiti dell'attività istruttoria svolta dal nucleo tecnico di cui all'art. 6 sull'ammissibilità delle domande e sulla valutazione delle medesime, verrà redatta la graduatoria di merito delle unioni/associazioni ammissibili a contributo, approvata con apposito decreto dirigenziale e verranno assunti i relativi impegni di spesa.

Nel rispetto della graduatoria, le risorse regionali saranno impegnate ed erogate come segue:

- 1) corresponsione del **17,3246%** del contributo successivamente alla trasmissione entro il termine del **31 dicembre 2024** dei documenti attestanti l'avvio del piano operativo intercomunale, oltre che del relativo statuto o convenzione ove non ancora trasmesso al momento della presentazione della domanda;
- 2) corresponsione del **41,3377%** del contributo successivamente alla trasmissione della dichiarazione dell'avvenuta adozione del Piano Operativo Intercomunale e dei relativi atti deliberativi;
- 3) corresponsione del restante **41,3377%** del contributo successivamente alla trasmissione della dichiarazione di conclusione delle attività previste, e degli atti di approvazione del Piano Operativo Intercomunale da parte di tutti i comuni facenti parte della Unione/Associazione, da effettuarsi entro i termini di legge.

I documenti sopra elencati dovranno essere prodotti a firma del legale rappresentante del comune scelto come capofila dell'unione o associazione o comunque da persona che abbia la legittimità ad impegnare verso l'esterno l'unione o associazione.

I finanziamenti regionali di cui al presente bando non sono cumulabili con altri finanziamenti di natura comunitaria, statale e regionale finalizzati allo svolgimento delle medesime attività.

Le spese effettivamente e regolarmente sostenute per la redazione del Piano Operativo Intercomunale dovranno essere debitamente rendicontate alla chiusura delle attività previste, allegando relativa dichiarazione del Responsabile del procedimento che attesti quanto suddetto.

Qualora tali spese siano inferiori rispetto a quelle ammesse a finanziamento, l'amministrazione regionale provvederà con apposito decreto dirigenziale a ridurre proporzionalmente il contributo concesso.

Il finanziamento può essere revocato qualora il soggetto beneficiario non rispetti i termini di legge, gli obblighi previsti dal presente bando e quanto stabilito nei successivi atti regionali di assegnazione dei contributi ed impegni di spesa.

6 -Criteri di valutazione delle richieste di finanziamento

La valutazione delle proposte ammissibili sarà effettuata da un nucleo tecnico di valutazione, costituito con decreto dirigenziale.

Il nucleo ha facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate.

La graduatoria sarà formulata a seguito di opportuna verifica delle proposte presentate sulla base di tutti gli elementi e contenuti indicati nel presente bando e secondo i criteri di appresso indicati.

1) Stato di avanzamento del P.S.I. alla data di presentazione delle domande

- a) P.S.I. approvato da parte di tutti i comuni ai sensi degli articoli 19 e 20 della L.R. 65/2014, punti 20

b)P.S.I. controdedotto con richiesta di attivazione della conferenza paesaggistica, punti 4

2) Composizione dei raggruppamenti costituiti in unioni/associazioni per la redazione del P.O.I. rispetto alla composizione dei raggruppamenti costituiti in unioni/associazioni che hanno adottato o approvato il P.S.I.

a) stessa composizione invariata rispetto alla composizione dell'unione/associazione costituita per il P.S.I. punti 10

b) composizione variata rispetto all'unione/associazione costituita per il P.S.I.:

- numero comuni riuniti in unioni/associazioni per il P.O.I. rispetto alle unioni/associazioni costituite per il P.S.I. uguale o maggiore all'80% e minore del 100% punti 7

- numero comuni riuniti in unioni/associazioni per il P.O.I. rispetto alle unioni/associazioni costituite per il P.S.I. minore dell'80% e uguale o maggiore del 50% punti 3

3) P.O.I. avviato ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014 alla data di presentazione delle domande, punti 10

4) Quadro delle spese - Quota di compartecipazione comunale - Con riferimento al quadro delle spese di cui all'art. 4 verrà attribuito un punteggio ulteriore nei due casi appresso indicati:

a)Quota di compartecipazione comunale al finanziamento del P.O.I. che comporti una riduzione dell'importo massimo erogabile da Regione Toscana uguale o superiore al 5% e inferiore al 10% punti max 5;

b)Quota di compartecipazione comunale al finanziamento del P.O.I. che comporti una riduzione dell'importo massimo erogabile da Regione Toscana uguale o superiore al 10% punti max 10.

5)Modalità di attuazione nel P.O.I. delle strategie di P.S.I. con particolare riferimento a:

a) razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, anche attraverso la promozione dell'intermodalità;

b) attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale;

c) razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale;

d) previsione di forme di perequazione territoriale di cui all'articolo 102;

punteggio complessivo max 10

6)Parametri abitanti, numero Comuni, estensione territoriale riferiti all'Associazione/Unione Comuni

a) N. Abitanti totali punti max 3

b) N. Comuni punti max 5

c) Estensione territoriale punti max 2

Con riferimento a quest'ultimo criterio n 6) il peso massimo sarà assegnato al soggetto che possiede il valore numerico maggiore, mentre gli altri avranno il punteggio assegnato in maniera proporzionale.